

Rilascio certificati anagrafici

Cosa è

I certificati anagrafici attestano quei dati desumibili dagli atti anagrafici (ad eccezione del titolo di studio e della professione), in particolare:

- **certificato di cittadinanza** (soltanto per i residenti cittadini italiani);
- **certificato di residenza** (da cui risulta l'indirizzo di dimora abituale);
- **certificato di stato di famiglia** (da cui risulta la composizione del nucleo familiare coabitante);
- **certificato di esistenza in vita** (da cui risulta l'esistenza in vita del residente);
- **certificato di stato libero** (da cui risulta l'assenza di vincoli matrimoniali);
- **certificato di iscrizione nelle liste elettorali** (è il certificato che attesta l'iscrizione del richiedente nelle liste elettorali del comune di residenza). Per i cittadini italiani residenti nel territorio comunale l'iscrizione nelle liste elettorali avviene d'ufficio in presenza dei requisiti necessari per il godimento dei diritti politici (compimento della maggiore età, mancanza di cause ostative quali sottoposizione a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata, interdizione dai pubblici uffici). Per i cittadini stranieri appartenenti all'Unione Europea l'iscrizione nelle apposite liste elettorali aggiunte per le elezioni europee o per le elezioni comunali avviene sempre su richiesta;
- **certificato contestuale** (quando riunisce più dati certificabili);
- **certificato storico** (quando riferisce i dati certificabili ad un periodo pregresso).

A chi serve

Tutti i dati contenuti nelle certificazioni possono essere richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni o da privati per i procedimenti di loro competenza.

Quando serve

In caso di documentazione da consegnare alla Pubblica Amministrazione e ai gestori o esercenti pubblici servizi (ENEL, TELECOM, Poste Italiane), il certificato deve essere sostituito da un'AUTOCERTIFICAZIONE nella quale la firma NON deve essere autenticata anche nel caso in cui non sia apposta alla presenza del dipendente addetto alla sua ricezione. Dal 1° gennaio 2012, con l'entrata in vigore delle disposizioni della Legge 183/12.11.2011 (così detta legge di stabilità 2012) le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati: sui certificati, infatti, compare la dicitura, a pena di nullità, "il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". I privati non sono obbligati ad accettare l'autocertificazione, ma possono consentirvi.

Chi lo fornisce

Per richiederlo occorre presentarsi allo sportello dei Servizi Demografici (Anagrafe)

Come si fa

E' sufficiente presentarsi allo sportello; non è richiesta la presenza dell'intestatario. Il certificato può essere richiesto da chiunque abbia:

- conoscenza certa degli elementi per l'identificazione dell'intestatario: cognome, nome e data di nascita (in mancanza di quest'ultima, l'esatto indirizzo);
- conoscenza certa dell'uso del certificato per la determinazione dell'imposta di bollo.

La consegna del certificato è immediata.

Quanto dura

Il certificato ha validità **6 mesi**, ma se dopo la scadenza i dati in esso contenuti non sono variati, gli interessati potranno dichiararlo in calce al certificato senza l'obbligo di autenticare la firma né di apporla in presenza del dipendente addetto. Le Pubbliche Amministrazioni, nonché i Gestori o Esercenti Pubblici Servizi che lo richiedono, dovranno ancora ritenerlo valido.